a cura di
**Annalisa Bini**
**Tiziana Grande**
**Federica Riva**

# **scripta sonant** contributi sul patrimonio musicale italiano

**IAML Italia**
Associazione Italiana delle
Biblioteche, Archivi e Centri di
documentazione musicali

a cura di
**Annalisa Bini**
**Tiziana Grande**
**Federica Riva**

# Scripta sonant
contributi sul patrimonio musicale italiano

**IAML Italia**
Associazione Italiana delle Biblioteche, Archivi e Centri di documentazione musicali

Pubblicazione realizzata con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali. Direzione Generale Biblioteche
e Istituti Culturali (MiBAC-DGBIC).

© 2018 IAML Italia

IAML Italia, Viale Papiniano 33, 20123 Milano
CF 97143640155
www.iamlitalia.it

ISBN: 978-88-943024-0-0

*Proprietà letteraria riservata.*
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione
con qualunque mezzo (elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in
altro modo, compresi cinema, radio,
televisione, Internet) sono vietate senza
l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Progetto grafico e impaginazione:
Venti caratteruzzi

*A Fiorella Pomponi Boceda*

Maria Fiore Pomponi Boceda

*Il 29 luglio 2018 Fiorella Pomponi ci ha lasciati, improvvisamente, in silenzio per non disturbare amici e colleghi in vacanza.*

*Con lei abbiamo perso una preziosa collega di lavoro e un'amica discreta e sincera.*

*Per oltre cinquant'anni ha contribuito all'evoluzione delle norme di catalogazione delle risorse musicali, specializzandosi nella gestione dei documenti sonori e nella classificazione di tutte le tipologie di risorse.*

*Nella sezione musica della Biblioteca Comunale Centrale, la Sormani di Milano, ha trovato il luogo adatto per esprimere al meglio non solo le sue competenze, ma soprattutto la sua idea di biblioteca come servizio pubblico, in grado di rispondere nel modo più semplice e veloce alle esigenze di fruitori diversi.*

*Straordinaria lettrice di romanzi, con il marito organizzavano in casa delle "serate letterarie", dove presentavano e commentavano le novità appena lette. La sua passione e l'attitudine per la musica, le ha espresse cantando per molti anni nel* Canti-Corum, *diretto dal maestro Vincenzo Simmarano.*

*Il volontariato era per Fiorella una delle ragioni di vita e poteva praticarlo per diffondere la cultura come per aiutare gli anziani ammalati, spesso indigenti, ad essere trasportati in ospedale.*

*Un esempio di vita da non dimenticare.*

Agostina Zecca Laterza

Indice

11 Introduzione

15 Patrizia Martini (ICCU, Roma)
*La Musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale* (SBN)

22 Massimo Gentili-Tedeschi (Biblioteca nazionale Braidense, Milano; ICCU, Roma)
*Regole di catalogazione e linee guida in Italia*

29 Marzia Piccininno (Roma) - Elisa Sciotti (ICCU, Roma)
*Migliaia di suoni a portata di un clic: il progetto "Europeana Sounds"*

35 Manuela Di Donato (Conservatorio di musica "N. Rota", Monopoli, Bari) - Maria Teresa Natale (ICCU, Roma) - Elena Zomparelli (Conservatorio di musica "L. Cherubini", Firenze)
*MOVIO: la mostra digitale come nuovo strumento bibliografico e di valorizzazione del patrimonio musicale*

45 Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi, Milano)
*Setting the Stage for a Broad Digital Network: Positioning the Archivio Storico Ricordi as a Hub for Collaborative Projects*

51 Annalisa Bini (Accademia di Santa Cecilia, Roma)
*Archivi audiovisivi nelle istituzioni concertistiche: il caso dell'Accademia di Santa Cecilia*

59 Andrea Malvano (Università degli studi di Torino)
*Il progetto di catalogazione e studio dei documenti musicali conservati presso l'Archivio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*

63 Luisa Maria Zanoncelli (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia)
*The Fondazione Ugo e Olga Levi and the Role of Music Libraries in the Era of Complexity*

69 Angela Carone (Fondazione Giorgio Cini, Venezia)
*I fondi musicali della Fondazione Giorgio Cini di Venezia: cenni storici e forme di valorizzazione dei documenti*

78 Agostina Zecca Laterza (Milano) con la collaborazione di Valeria Luti (Archivio Storico Ricordi, Milano)
*Carlo Pozzi e il "Fondo estero" di Giovanni Ricordi*

89 Patrizia Florio (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
*Un progetto di ricerca e valorizzazione sull'archivio degli editori di musica Giudici e Strada conservato nella biblioteca del Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza*

101 Donatella Melini (Università degli studi di Pavia)
*The Musical Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino in Milano: Perspectives and Documentary Resources for the History of Lutherie between the 19th and the 20th Century*

105 Maria Borghesi (Hochschule für Musik, Dresden)
*Lo studio delle edizioni pratiche: metodologie e prospettive. Il caso delle* Invenzioni a due voci *di J.S. Bach in Italia*

113 Elvidio Surian (RIPM-Italia, Pesaro)
*Seven Eearly Twentieth-Century Italian Music Periodicals: Accessing their Content in RIPM*

119 Annarita Colturato (Università degli studi di Torino)
*Il progetto "Cabiria" dell'Università di Torino*

127 Anna Claut (Venezia)
*Tesori musicali marciani*

135 Elisabetta Sciarra (Biblioteca nazionale Marciana, Venezia)
*Libri musicali della Biblioteca nazionale Marciana tra Parigi e Vienna*

141 Annarosa Vannoni (Conservatorio di musica "G. B. Martini", Bologna) - Romano Vettori (Accademia Filarmonica, Bologna)
*L'Accademia Filarmonica e il Liceo Filarmonico di Bologna: una storia comune*

169 Giulia Giovani (Università degli studi, Siena)
*I primi cataloghi della biblioteca musicale del Conservatorio della Pietà dei Turchini e del Collegio di San Sebastiano di Napoli (1794-1826)*

179 Antonio Caroccia (Conservatorio di musica "D. Cimarosa", Avellino)
*Inventari e collezioni musicali della biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli*

221 Sarah M. Iacono (Conservatorio di musica "T. Schipa", Lecce)
*Dall'esemplare alla collezione: recupero delle fonti, critica testuale e un caso di studio in Terra d'Otranto*

233 Paolo Sullo (Istituto superiore di studi musicali "P. Mascagni", Livorno)
*Storia di un "inganno commerciale" e di un manoscritto di solfeggi attribuito a Leonardo Leo custodito presso la Biblioteca provinciale "Nicola Bernardini" di Lecce*

245 Ilaria Grippaudo (Liceo musicale "Regina Margherita", Palermo)
*Cambiamento e continuità: i manoscritti del fondo musicale del duomo di Enna*

257 Roland Pfeiffer (Universität der Künste, Berlin; DHI, Roma)
*Digital Opera Manuscripts from Private Libraries in Rome*

263 Maria Teresa Dellaborra (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
*Una felice interazione tra collezioni private e pubbliche: il "caso" Rolla*

273 Stefania Gitto (Fondazione Scuola di musica di Fiesole, Firenze; Stvdivm Faesvlanvm, Wien)
*Ferdinand III Habsburg-Lorraine Grand Duke of Tuscany: Collector and Cultural Mediator in Europe at the Beginning of the 19th Century*

285 Marina Schieke-Gordienko (Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz, Berlin)
*Ferruccio Busoni (1866-1924). His Estate in the Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer Kulturbesitz (SBB-PK)*

295 Nicola Lucarelli (Conservatorio di musica "F. Morlacchi", Perugia)
*Il Fondo Riccardo Schnabl della biblioteca del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia*

303 Federica Biancheri (Casa della Musica. Archivio storico del Teatro Regio, Parma)
*Un secolo di musica nell'Archivio storico del Teatro Regio di Parma attraverso i documenti di un musicista cosmopolita: Mieczyslaw Horszowski*

315 Rosa Perrotta (Comune di Napoli. Servizio patrimonio artistico e beni culturali)
*Fonti per la storia della canzone napoletana: la collezione "Ettore De Mura" del Comune di Napoli*

325 Giovanni Vacca (Roma)
*The Street, the Voice, the Print: Overturning the Sources in the Making of a Book*

329 Consuelo Giglio (Conservatorio di musica "A. Scontrino", Trapani)
*Promoting Culture in Communities. The Glocal Experience of Danilo Dolci as Reflected in his Family's Library*

339 Maria Rolfo (San Miniato, Pisa)
*Danza e musica rinascimentale e barocca: i materiali del fondo archivistico "Andrea Francalanci"*

347 Monica Boni (Istituto superiore di studi musicali "A. Peri", Reggio Emilia - Castelnuovo ne' Monti)
*Sulle tracce di Armando Gentilucci. L'eredità di un compositore tra produzione e ricerca*

364 Annalisa Capristo (Centro Studi Americani, Roma)
*Fonti per lo studio della persecuzione antiebraica fascista nel settore musicale*

383 Indice dei nomi

Donatella Melini

# The Musical Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino in Milano: Perspectives and Documentary Resources for the History of Lutherie between the 19th and the 20th Century

From Antonio Monzino I (1747-1800) to Antonio Monzino VII (1938) the Monzino's activities covered many music areas. We can say that in Milan any musician either professional or amateur could count on the Monzino House. In 1767, the workshop, near the Duomo, not only produced stringed instruments but developed a retail business too.

The documentation of the historical archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino, unfortunately very fragmented, consists mainly of sales catalogues, some registers of their activity and of their employees, from the mid-nineteenth century to 1960.

As a historian, musicologist, violin maker, and archivist, I realized that the whole Monzino's documentation, mostly unknown, could be extremely relevant not only in order to study the development of Milanese lutherie but also in order to better understand the history of the music instruments and their accessories, the history of music publishing, the social and cultural history of business activity and even the history of economics.

The analysis of the documentation of this family enterprise put us into contact with the fascinating world of the music production and led us to several fields of research.

Here are some examples.

## MUSICAL STRINGS

As to the Monzino's production of musical strings, we know that already in 1820 they were of the highest quality. A letter Niccolò Paganini wrote in 1822 from Pavia to Giacomo Antonio Monzino II indirectly evidences this fact: «I had the pleasure of allowing our friend (the violinist) Alessandro Rolla try a bunch of my *cantini* and he found them excellent». At the time it was normal to buy *cantini* in bunches – 30 strings a bunch – because of the high risk of finding some low quality string.

The Monzino House devoted great attention to this activity as is testified by several documents relating to the development of new machines and patents; many workers (mostly women) were hired to follow this production. Thanks to these documents it is possible to trace a history of musical trade and economy of the past. In the Monzino's archive we find the names and addresses of the

suppliers from which Monzino bought the material (steel, copper, silver) for the production of strings.

For example: steel from England or gut for the strings from… Australia!

Sometimes the Monzinos had problems with English suppliers: between 1915 and 1918, the Ministry of War controlled the British steel industries and the production and sale of steel was reserved for war. The company Marsh Brothers, in a document, asked Monzino to provide a statement from the Italian Ministry of War that declared that the steel strings were for war purposes!

As to the restoration of musical instruments, the archive's documents give us interesting information about the size of the strings and the tuning type. Thus the technical Monzino's register can be useful in the study of the type of strings used in the past. In addition, the analysis of sales catalogues is also interesting in order to understand the costs of "making music" in different historical periods. In the Monzinos' sales catalogues of around 1840 the price of a bunch of *cantini* was 4 lire and 50 cents (the prices are in Austrian lires); at the same time a loaf of bread was 32 cents of the Austrian lires. Thus: one bunch of *cantini* had the same price as fourteen loaves of bread!

#### LUTHERIE

As to the lutherie at the beginning of the twentieth century the most prominent protagonists of the Milanese (and not only Milanese) lutherie did their apprenticeship at the Monzinos' workshop: among them, for example, the brothers Romeo and Riccardo Antoniazzi, Erminio Farina, Severino Riva, Ambrogio Sironi, Luigi Galimberti. Many documents allow us to reconstruct the history of relationships between the Monzinos' and the luthiers. In the Monzinos' archive, we find an interesting example of the commercial agreement (January 1906) between Antonio Giacomo Monzino IV (1847-1929) and Riccardo Antoniazzi (1853-1912). Thanks to this document we learn that a 10 hour working day paid 5 Italian lires. In the same document we find Monzino's requests (for the International Exhibition in Milan of May 1906) of 4 strings double-bass, 2 cellos, 2 violas, 6 violins. In another document we find out how long it took Riccardo Antoniazzi to make a violin…only 15 days! We also know how much these instruments were paid for by Monzino. Of course, the musician buyers had to pay much more in the store.

The Monzinos' luthiers were also great experimenters: for instance they invented a *chitarrone* whose purpose was to replace the double bass in plectrum orchestras. And they also created in 1908 a nice and extremely practical travel guitar with removable handle, thus easily placed in a suitcase!

#### MUSIC PUBLISHING

As to music publishing, Giacomo Antonio Monzino II (1776-1854) gave way to a longstanding music publishing business. Antonio Giacomo Monzino IV with the Edizioni Antonio Monzino e figli increased the importance of the publishing house thanks to the take-over of the whole catalogues of other publishers. In

this period he published both musical instrument handbooks and transcriptions for guitar and plucked string ensembles of the most famous musical works of the moment.

Concerning the Carisch editions – also owned by the Monzinos – the whole historical catalogue is held in the Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino; it contains more than three thousand scores and many contracts, manuscripts and correspondence with composers of the twentieth century. It is important to remark that this correspondence is in general unknown to scholars!

At the moment (2018), the archive is unfortunately not yet available.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018
presso Seristampa (Palermo) per conto di
**IAML Italia** Associazione Italiana delle Biblioteche,
Archivi e Centri di documentazione musicali

L'Italia e la *International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres* (IAML) condividono una lunga e proficua tradizione di collaborazione: la fondazione della IAML venne deliberata a Firenze nel 1949 e diverse conferenze annuali dell'associazione internazionale si sono svolte in Italia: a Milano nel 1963, a Bologna nel 1972, a Como nel 1984, a Perugia nel 1996 e a Napoli nel 2008.

Nel 2016 questo importante appuntamento internazionale si è svolto per la prima volta a Roma, grazie alla stretta cooperazione fra la IAML Italia e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso l'Auditorium Parco della Musica, dal 3 all'8 luglio 2016.

La presenza di trenta bibliotecari musicali (il doppio rispetto al convegno IAML di Perugia del 1996), tra gli oltre 120 relatori provenienti da tutto il mondo, è apparsa come una conferma della costante, effettiva crescita della professione in Italia.

Questo volume nasce dal desiderio di far conoscere a un pubblico più ampio l'impegno con cui la comunità italiana di bibliotecari, enti e studiosi ha presentato i propri risultati di lavoro e di ricerca sul patrimonio musicale italiano in ambito professionale internazionale.

ISBN 978-88-943024-0-0

9 788894 302400

EURO 32,00